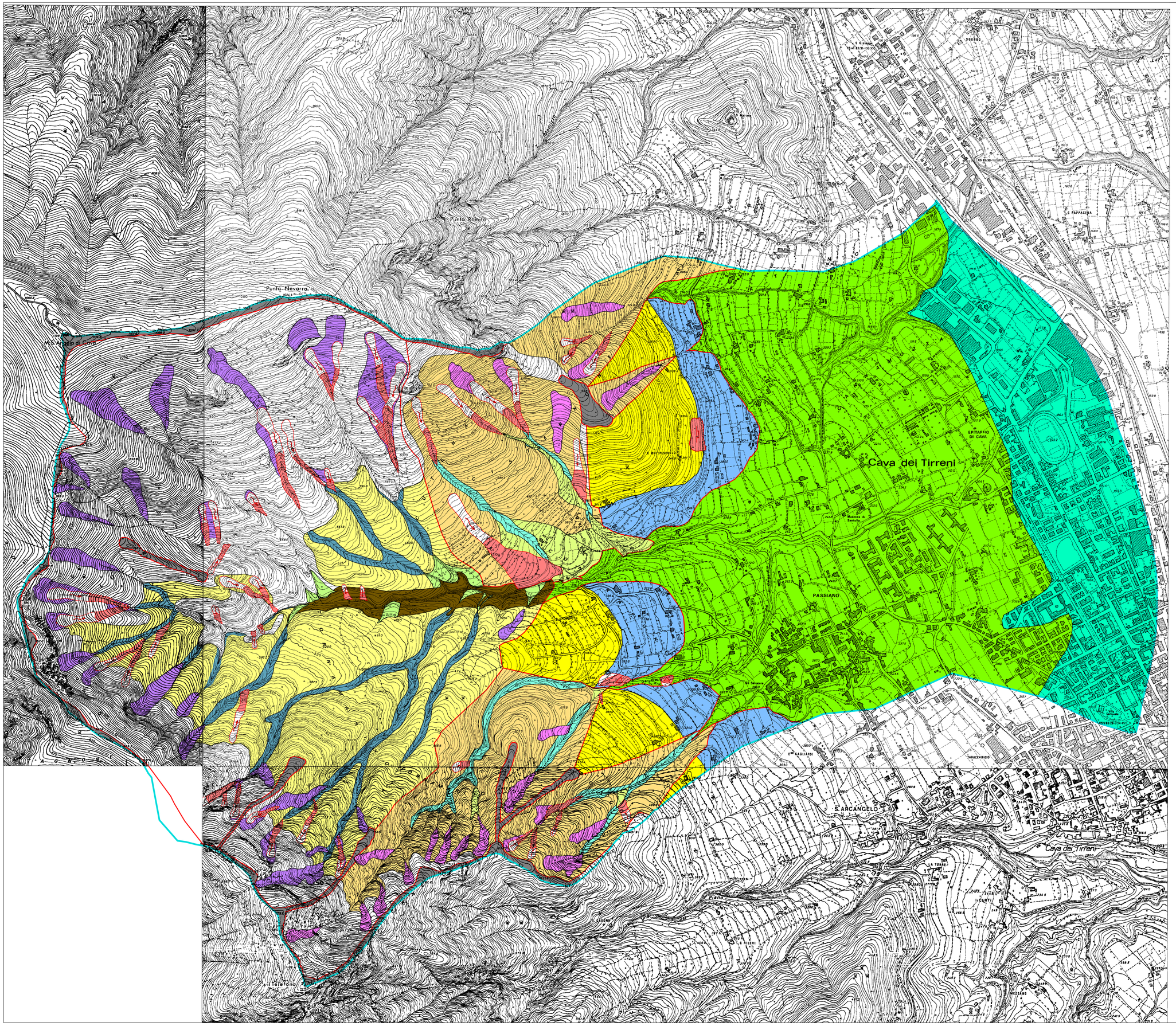

LEGENDA

Z_1 Zona di alimentazione o distacco appartenente ad impluvio molto gerarchizzato	Z_{1_a1}	Zona sede di distacchi di copertura piroclastica che danno origine a frane di flusso rapido incanalato
	Z_{1_a2}	Zona sede di distacchi diffusi che non si esclude possano dare luogo a frane di flusso rapido incanalato
	Z_{1_ts}	Zona di impluvio a basso ordine gerarchico riempito da materiale mobilizzabile (transito)
	Z_{1_tp}	Zona di impluvio molto inciso di fondovalle principale, possibile tracciato di flussi fangosi originati da Z_{1_a1}, Z_{1_a2} e Z_{1_ts}
	Z_{1_r1}	Zona di recapito intermedio
Z_2 Zona di alimentazione o distacco appartenente ad impluvio poco gerarchizzato	Z_{2_a1}	Zona sede di distacchi di copertura piroclastica che danno origine a frane di flusso rapido incanalato
	Z_{2_a2}	Zona sede di distacchi diffusi che non si esclude possano dare luogo a frane di flusso incanalato
	Z_{2_ts}	Zona di impluvio a basso ordine gerarchico riempito da materiale mobilizzabile (transito)
	Z_{2_r1}	Zona di recapito intermedio
Z_4 Zona di alimentazione o distacco su versante strutturale con sagoma di faccetta triangolare	Z_{4_a2}	Zona di innesco e alimentazione di frana di flusso rapido singola
	Z_{4_tr}	Zona di transito/recapito di fenomeno franoso tipo scorrimento rotazionale-colata rapida singola, probabilmente non incanalato
Z_5 Zona di recapito	Z_{5_c}	Zona di conoide detritico-fangosa, zona di recapito e/o invasione di frane di flusso rapido recenti, storiche, attuali per le quali non è possibile definire con maggiore dettaglio il limite di espansione a causa delle modificazioni naturali e/o antropiche della morfologia
	Z_{5_ca}	Zona di conoide prevalentemente alluvionale, zona di possibile recapito di fenomeni di frane di flusso rapido se interessata da sequenze di depositi detritico-fangosi di età precedente ai depositi alluvionali sommitali; i dati utili necessari dovranno essere accertati tramite indagini specifiche grognostiche

Crinale principale e/o secondario

Area con evidenze morfologiche di genesi gravitativa connesse a frane di tipo scorrimento rotazionale-colata

Area con evidenze morfologiche di genesi gravitativa connesse a colate rapide detritico-fangose antiche, recenti, attuali e relativi accumuli

Cava

Limite dell'area considerata

C.U.G.RI.

CONSORZIO INTER - UNIVERSITARIO
per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi
Università di Salerno – Università di Napoli "Federico II"

Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno

Attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1,della Legge 267/98 così come modificato ed integrato dall'art.9, comma 2, del D.L. 132/99, convertito con modifiche dalla Legge 226/99

APPROFONDIMENTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA CONVENZIONE

Rischio di Frana

Area campione:
CAVA DE' TIRRENI

TAV. VI:
Carta degli Scenari delle Aree Suscettibili a Fenomeni Franosi

REGIONE CAMPANIA
CARTA TECNICA

Elemento n° 466082
CAMPINOLA
Elemento n° 467053
CAVA DEI TIRRENI
Elemento n° 467094
CORPO DI CAVA

Scala 1:5.000

Febbraio 2000

IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL SETTORE GEOLOGICO

Territorio dell'Aut. di Bacino in Provincia di Salerno
Prof. Geol. Giacomaria Iacoccino
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Dipartimento di Scienze della Terra

IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL RISCHIO FRANE

Il Direttore del C.U.G.RI.
Prof. Ing. Leonardo Cascini